

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

VI domenica del Tempo Ordinario
16 febbraio 2025

#paroleche parlano
#parlamidi Lui
#pellegrinidisperanza
#giubileo2025



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Cosa è?

Un cammino da vivere nelle nostre comunità, un'occasione di condivisione del proprio vissuto alla luce della Parola, con i nostri compagni di strada.

Ascoltare insieme la Parola, portando l'attenzione in particolare su una, o alcune parole, che troviamo nel Vangelo e che ci aiutano a interpretare la realtà, la nostra vita.

Ascolto e confronto, come quando si dialoga lungo il cammino, fianco a fianco e si fa strada insieme, portando sulle spalle gli zaini pieni di esperienze e vissuti diversi.

Un cammino, **a due**, come discepoli di Emmaus, in cui donarsi tempo prezioso di preghiera, di racconto e di ascolto e intuire che la propria esperienza di Dio, se narrata, può diventare, in semplicità, cambiamento per sé e scintilla per gli altri.

Affidiamo l'esperienza, illuminata alla luce della Parola, alla creatività di ciascuno perché, là dove siamo e nei diversi momenti della vita, possiamo condividere il cammino con *"Gesù Cristo che ci ama, ha dato la Sua vita per salvarci, e adesso è vivo al nostro fianco ogni giorno, per illuminarci, per rafforzarci, per liberarci"*.

Un tempo condiviso



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio
Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma
di carità effusa nei nostri cuori dallo
Spirito Santo, ridestino in noi, la beata
speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori
operosi dei semi evangelici che lievitano
l'umanità e il cosmo, nell'attesa
fiduciosa dei cieli nuovi e della terra
nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i
beni celesti e riversi sul mondo intero la
gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e
gloria nei secoli.

Amen

Franciscus



#parolecheparlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Un tempo condiviso



Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

Lc 6,17.20-26

Mi riservo un breve spazio di silenzio per entrare nella mia vita, cercando di riconoscere sia da quali situazioni e relazioni oggi ricevo stimolo e spinta a desiderare di vivere, sia da quali situazioni e relazioni oggi sono ostacolato e condotto allo scoraggiamento.

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,

perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,

perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,

perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate,

perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano

i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi,

perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi,

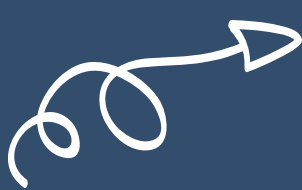
perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,

perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».



POVERI



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola



Alla luce della Parola, mi soffermo sulla parola:

cosa mi ricorda?

cosa mi suggerisce?

quale desiderio suscita in me?



Ci confrontiamo insieme su quanto è emerso, partendo dalla parola affidata e raccontandoci pensieri, emozioni, esperienze, segni che quella parola evoca.

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Papa Francesco, Spes non confudit, n. 15

Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di poveri, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...], miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto». [7] Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

Un tempo per ciascuno

Dopo il tempo di condivisione, un tempo personale può essere occasione per sedimentare e maturare pensieri e visioni su sé stessi e le proprie relazioni, in particolare con Lui. Il silenzio è l'occasione per dare vita a nuove parole che diventano racconto dell'incontro con Lui oppure preghiera...



DALLA PAROLA ALLA VITA

Una preghiera, un dialogo, una riflessione che scaturisce in modo libero e personale dall'incontro con la Parola, da quanto ascoltato, narrato, condiviso.

Cosa dico a Dio alla luce di questa Parola, di questa parola, di questo confronto, della mia vita oggi?

#PARLAMIDILUI

Il racconto di una relazione, del tuo modo personale di vedere e conoscere Gesù. Come lo hai conosciuto? Come si è sviluppato il vostro rapporto? Racconta quella volta che è stato particolarmente vicino, la cosa di Lui che ti ispira più fiducia...



Un tempo comunitario

È bello e arricchente che le testimonianze vengano quindi condivise con la propria comunità.

È esperienza che aiuta a cogliere la Sua presenza vicina, a rafforzare il dialogo con Lui e per Lui nella comunità che cammina insieme.



RIASSUMENDO:

Camminare, servire, progettare insieme

Pregare insieme

Fare spazio dentro di sé

Leggere il Vangelo e i testi proposti

Raccontarsi con l'altro alla luce della Parola

Generare "dalla Parola alla vita" e "parlando di Lui"

Testimoniare in comunità

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI